

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



GUSTARE CITTÀ NUOVA

Sin dal 2006, anno del 50° della rivista *Città Nuova*, la comunità di San Severo (Fg) ha inventato le “Cene di promozione culturale”, qualche volta sostituite da spettacoli di musica, oppure serate di giochi con qualche spuntino, con l'intento ogni volta di coinvolgere i lettori come partner nel progetto editoriale.

Quest'anno la cena si è realizzata in un vero ristorante dal nome, in verità, un po' troppo feroce: “Barracuda”! Abbiamo contattato i due giovani proprietari proponendo loro uno scambio: noi avremmo fatto pubblicità al ristorante portando oltre 50 persone, e loro in cambio ci avrebbero praticato un prezzo di favore: 13 euro a persona. Accordo fatto! Il menù? Tutto a base di pesce come

prevede il nome del locale e, guarda caso, la cena è stata fissata proprio nell'ultimo giorno di carnevale!

Questo ci ha facilitato negli inviti e nell'allargare la proposta a nuovi amici. Chi festeggia normalmente il carnevale ha accettato di buon grado, chi invece non era interessato al carnevale ha visto nella proposta una bella occasione per promuovere i valori di cui la rivista è portatrice.

La serata è iniziata comunicando ai nuovi ospiti e ai vecchi amici la motivazione della cena. Con un solo rammarico: il locale non poteva contenere tutti quelli che avrebbero voluto partecipare. La cura dei particolari si è rivelata vincente: accoglienza, presentazioni reciproche, scelta libera dei posti e musica soft di sottofondo. Un'atmosfera di grande sobrietà, di armonia e proposte canore che avevano per tema la pace.

Cibo è cultura, ormai è risaputo. Dopo gli antipasti, è stato servito il piatto “forte” della serata: la lettura dell'editoriale dell'ultimo numero della rivista, a firma di Maria Voce, dopo i fatti di Parigi, sul recupero del vero senso della libertà di espressione, libertà nel rispetto per ogni religione. Con un sottofondo musicale, è sembrato il modo migliore per comunicare lo stile, lo spirito e il valore della rivista anche come strumento di discernimento, in un momento che può apparire di smarrimento nel panorama internazionale e interreligioso. Ogni commensale ne ha, poi, avuto copia per poter gustare con calma ogni parola. Sette gli abbonamenti sottoscritti, senza prezzo la fiducia e la speranza ritrovate.

Lidia e Roberto - San Severo (Fg)